

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2005

Corbari: Buonasera a tutti. Inviterei il sig. segretario a fare l'appello.

Segretario: Buonasera. Corbari presente, Cesaratto presente, Croce presente, Le Chiara presente, Lesmo presente, Macchi presente, Musi presente, Nicosia presente, Pagliato presente, Palumbo presente, Prisciandaro presente, Sesti presente, Uboldi presente, Vaccaro presente, Toppeta presente, Barilà presente, Elia presente, Femia presente, Isaia presente, Lovati presente, Di Bitonto presente. Ci sono tutti: ventuno.

Corbari: Bene, allora buonasera e iniziamo questo nuovo consiglio comunale. L'ordine del giorno: "comunicazioni del sindaco". Stasera, al contrario dell'altra volta, le cose che dirò sono molte meno. La prima cosa: come sapete, si è concluso il concorso per i vigili; abbiamo la graduatoria, per cui si procederà all'assunzione. Pertanto, daremo così un incremento a quelle che sono le nostre forze della polizia locale. Naturalmente questo era ciò che aspettavamo fin dall'inizio, di avere qualche prestazione in più, qualche uomo in più sul nostro territorio per porre delle regole. Direi che tutti i cittadini baranzatesi si auspicavano che, con l'avvento del nuovo comune, della nuova amministrazione, le regole venissero più rispettate. Però purtroppo i nostri vigili, ai quali va, penso, la solidarietà e il plauso di tutti noi, si adoperano per far rispettare queste regole ma, se cercano di farle rispettare nel modo giusto, vengono addirittura presi a spintoni se non a botte. E questo mi sembra che non sia un bel modo per accogliere quelle che saranno le nostre nuove forze della polizia locale. È capitato anche a me di affrontare qualche cittadino che aveva preso la multa; allora, se dobbiamo darci le regole, le regole le dobbiamo rispettare. Questo è il discorso perché altrimenti, se cominciamo a non rispettare le regole e mettiamo la macchina fuori posto perché a venti metri è troppo distante avere il posto del parcheggio, non ci siamo più. Pertanto io penso e spero che i cittadini baranzatesi sappiano rispettare le regole perché sono la base del vivere civile. Se cominciamo a venire a spintonare anche il sindaco perché dice - è giusto che tu abbia preso la multa - direi che siamo completamente fuori strada. Pertanto io ringrazio i vigili che abbiamo attualmente, esprimo la solidarietà a chi riceve gli spintoni perché fa il suo dovere e mi auguro che chi sarà assunto venga a Baranzate a fare il proprio dovere.

C'è da dire che si sta svolgendo l'altro concorso per l'area tecnica; è stata fatta la prova scritta, verrà fatta in settimana la prova orale dopodiché speriamo di acquisire, anche qui, dei tecnici all'altezza di quello che dovremo poi fare sul nostro territorio. Il giorno 12 dicembre inizierà anche il concorso per l'area sociale per una nuova assistente sociale. Questa era la prima comunicazione.

La seconda cosa: abbiamo partecipato venerdì scorso all'assemblea di Legambiente sui problemi della viabilità, delle strade, la Rho-Monza, la variante Varesina e sul grande traffico che c'è sul nostro territorio. Siccome tutti quanti ci siamo resi conto di quanto grave sia la nostra situazione dal punto di vista viabilistico, c'è stata una convergenza di idee e, da parte di tutti, vi è il desiderio di operare affinché il nostro territorio non debba subire (come ha subito fino adesso) dei traumi per via delle strade ma, se verranno prese delle decisioni, queste non siano prese più sopra la nostra testa ma condivise con tutti noi e con la cittadinanza.

Lo statuto ha concluso il suo iter; entro il 30 saranno presentati gli emendamenti dopodiché, il 15 dicembre, convocheremo un consiglio comunale apposta per cominciare ad approvare lo statuto (che è un po' la magna carta del nostro comune).

Un'ultima cosa che volevo dire, condivisa da tutti: è nostra intenzione per Natale affiggere sui muri di tutta la nostra cittadina un manifesto di augurio per tutti i baranzatesi perché mi sembra giusto che tutti quanti noi siamo uniti, visto che è il primo Natale che Baranzate ha

una nuova amministrazione... per cui, ecco, ci sarà un augurio per tutti i baranzatesi condiviso da tutto il consiglio comunale. Queste erano le comunicazioni che io dovevo fare questa sera.

Passando al punto due dell'ordine del giorno: "approvazione verbali sedute del consiglio comunale del 14 aprile, 6 maggio, 17 giugno, 21 luglio, 29 settembre". Io, a questo punto, chiedo ai capigruppo se diamo per letti i verbali oppure se ci sono dei problemi. Perché se li diamo per letti, approviamo questo secondo punto dell'ordine del giorno. Se invece ci sono dei problemi, io inviterei a intervenire. Nessun problema? Allora diamo per letti i verbali e votiamo. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Al punto tre dell'ordine del giorno c'è "assestamento del bilancio di previsione anno 2005". Abbiamo già discusso questo in un precedente consiglio comunale però il problema è sempre il solito; che chi ha redatto il bilancio preventivo per il comune di Baranzate per l'anno 2005 non aveva dei dati storici. È stato redatto questo bilancio di previsione estrapolando dei dati rispetto a quello che era il bilancio del comune di Bollate e, naturalmente, facendo riferimento al 23,20% (che è la percentuale di separazione). Però, evidentemente, un conto era una realtà unica e un conto una realtà suddivisa. Pertanto, man mano che si svolgono i fatti, ci accorgiamo che erano state previste delle entrate più alte rispetto a quelle che poi sono state in realtà e, rispetto a questo, cosa si è dovuto fare? Visto che queste entrate rispetto alla realtà erano di più, abbiamo dovuto praticamente comprimere le uscite, tagliando su alcuni servizi; però questo io penso e spero sia l'ultimo assestamento per poi cominciare (visto che alla fine dell'anno avremo dei dati precisi rispetto a quelli che sono i veri introiti del comune). Stiamo già lavorando rispetto a questo. Anzi io penso, prima di Natale, di coinvolgere i capigruppo su questo problema del bilancio, di fare una conferenza con loro quantomeno per far vedere a che punto siamo rispetto alla redazione di quello che sarà il bilancio di previsione del prossimo anno però basato su dei dati certi. Ecco, questo è il discorso rispetto alla delibera sull'assestamento di bilancio. Per cui lascio la parola a chi vuole intervenire. Il consigliere Di Bitonto.

Di Bitonto: Grazie signor presidente. Io ho dato un'occhiata veloce a questo bilancio di assestamento ma se ho capito bene, mi sembra di poter dire che è una cosa un pò virtuale. Abbiamo, diciamo così, ereditato quello che il commissario prefettizio ha già fatto. Quindi, sicuramente voi altri avete una visione molto più chiara di quanto è avvenuto in questi otto mesi. È chiaro che noi, in quanto opposizione (e non è per non voler prendere atto di questo documento) non ci possiamo nemmeno assumere la responsabilità di votare un documento di cui, non riusciamo non tanto a fare un'analisi di una certa rilevanza ma proprio perché, come opposizione, siamo molto limitati nel poter disquisire su questo assestamento, che così vogliamo metterlo. È chiaro che, senza che nessuno me ne voglia, è importante che la mia posizione è quella di bocciare questa... ma indubbiamente non è un pretesto, in quanto si va a determinare che di un bilancio di assestamento ne sappiate sicuramente, come ripeto, molto più voi che noi. Almeno parlo per me come opposizione. Quindi voterò contro questo assestamento. Grazie

Corbari: Prego, la parola a Toppeta.

Toppeta: Grazie. La delibera relativa a questo argomento non ci coglie di sorpresa perché, di fatto, abbiamo recepito pienamente che questo anno sente, ovviamente, l'effetto di una previsione del tutto ipotetica e, quindi, nell'arco dell'anno, si sono definiti gli esatti ammontare delle voci di entrata e delle voci di spesa. Per cui il fatto che, anziché 16 milioni e 400 euro, si stanno concretizzando 16 milioni e 200 euro circa, tutto sommato, sembrerebbe addirittura dimostrare che la previsione è stata fatta in modo perfetto. Ci

sarebbe solo un errore dell' 1,60%. Ma non è questo il problema sul quale voglio attirare l'attenzione di questo consiglio comunale. Il problema è sicuramente l'ammontare totale da prendere in considerazione cioè, in pratica, questo comune, per la normale amministrazione, per la normale gestione, prevede di spendere 16 milioni di euro senza che nulla di particolare, ovviamente, sia stato fatto. Quindi è continuata la gestione, è continuata l'amministrazione; non ci sono stati evidentemente interventi di spesa particolari e, quindi, è ipotizzabile che questo comune, anche per il 2006 richiederà una spesa di sedici milioni di euro e, quindi, una previsione di entrata di 16 milioni di euro. Molto probabilmente non ci saranno delle variazioni. Le vedremo. Ora la questione che si pone è se 16 milioni di euro consentono soltanto [...] o se invece consentono di fare quello per il quale questo comune si è creato, cioè il di più. Allora, quanto bisogna spendere per soddisfare le aspettative e le esigenze della popolazione? Questa è la vera domanda. Però subito l'altra domanda: ma se la dotazione di questo comune è di 16 milioni di euro e se le spese sono di 16 milioni di euro, da quali entrate dovrebbero venire somme per poter consentire di fare il di più. E qui ho cercato di capire qualche cosa vedendo il perché, se Baranzate è stata amministrata nel 2005 con 16 milioni di euro e se gli abitanti sono 11.200, praticamente per ogni abitante si è avuta un'entrata (e quindi si avrà una spesa) di 1.442 euro. Sono andato a vedere i dati relativi, per esempio, a Garbagnate: Garbagnate, che ha 28.000 abitanti, ha un budget di spesa di 25 milioni di euro. Quindi, in pratica, 900 euro per abitante. Con 28.000 abitanti quindi sono 900 euro per abitante contro i 1.400 nostri. Seregno: 54 milioni con 40 mila abitanti. Quindi 1.350 euro per abitante contro i nostri 1.442 e contro i 900 di Garbagnate. E così via, si potrebbero elencare molti altri comuni. Interessantissimo è il comune di Arese [...] contro i 1.440 che spendiamo noi nel 2005 [...], tenendo conto che, nel bilancio di Arese, sono compresi anche gli oneri di urbanizzazione che, normalmente, non sono presenti nelle spese correnti. Allora, che cosa voglio dire? Voglio dire che, di fatto, i nostri dati ci dicono che già per il 2005, rispetto ad altri comuni, la spesa per abitante è stata molto forte, molto elevata. E quindi un'entrata è stata molto elevata e una spesa è stata molto elevata. Ancora la domanda, dove andremo a reperire altri mezzi finanziari e che cosa pensiamo effettivamente di poter offrire a questa popolazione? Un ulteriore supporto mi viene dalla rivista "Strategie amministrative", che tutti i consiglieri comunali ricevono. Nell'ultimo numero c'è proprio l'intervista a Gino Perferi, sindaco di Arese, il quale è preoccupatissimo. Dice che Arese è il quarto comune più ricco d'Italia, in base ai redditi dei propri residenti. Ciò nonostante la situazione risulta, per Perferi, drammatica. C'è stato un ulteriore taglio dell'IRPEF per la finanziaria 2005 di un milione e 850 mila euro per cui - il 2006 sarà una tragedia - dice Perferi. Non tanto, evidentemente, per le entrate (che il suo più ricco bacino gli garantirà) ma per tutti gli altri mezzi finanziari che dovranno arrivare dal governo per esempio, con la finanziaria. Bene, allora qual è il nostro pensiero? Il nostro è un pensiero di perplessità, di preoccupazione perché molto probabilmente quest'amministrazione non riuscirà a soddisfare le aspettative della popolazione perché non disporrà dei mezzi necessari. E come coprire il malcontento? Come rispondere a queste aspettative? Bisognerà fare ricorso a indebitamenti finanziari presso banche? Bisognerà aprire mutui? Ma sui mutui bisognerà pagare poi degli interessi e, quindi, dove andremo a prendere ulteriori soldi per pagare gli oneri finanziari per i mutui? Quindi una grande perplessità, una grande preoccupazione che le aspettative della popolazione di Baranzate che, a seguito della separazione da Bollate, potessero derivare maggiori risorse, più benefici, più mezzi e più investimenti e, quindi, più realizzazioni, non otterrà in realtà, almeno a vedere, un risultato. Non ci sarà probabilmente nulla di più di quello che siamo abituati a vedere: normale amministrazione. La nostra non è una dichiarazione di voto contrario ovviamente per il contenuto e l'attendibilità del bilancio rispetto alla previsione del commissario prefettizio (per il quale non avete responsabilità) ma per la logica già in passato espressa per la quale, a

programmi diversi, ci sono bilanci articolati in modo diverso. Quindi noi voteremo “no” ma, spero, che almeno da parte vostra ci sia una risposta alla nostra preoccupazione questa sera espressa. Grazie.

Corbari: C'è qualche altro intervento? Allora io direi che rispetto alle perplessità e alle preoccupazioni espresse dal consigliere Toppeta, evidentemente, le abbiamo anche noi. Però questo è un bilancio complessivo, che prevedeva tutti i capitoli sia di entrata che di spesa. Pertanto, nella stesura del prossimo bilancio preventivo, evidentemente, tutti questi capitoli andranno rivisti e ricondizionati; però è chiaro che la preoccupazione esiste, tanto è vero che noi stiamo lavorando su dei dati che abbiamo certi, su delle previsioni rispetto quello che sarà il futuro di Baranzate. Perché noi abbiamo sul nostro territorio delle potenzialità per poter far fronte a quello che si aspettano i cittadini di Baranzate, cioè uno sviluppo e un miglioramento. Solito discorso; di quello che potremmo andare a costruire sul territorio però potremmo anche aumentare, per esempio, gli oneri e fare diverse cose. Però, in questo momento, sinceramente, io condivido le perplessità e le preoccupazioni. Prendo atto di questo però spero, in quella che sarà la conferenza dei capigruppo (che penso di convocare prima di Natale), di cominciare a dare dei numeri e dei dati che non dico tolgano la preoccupazione ma quantomeno ci diano della base su cui ragionare per il futuro. In modo che, quando si viene in consiglio comunale, a discutere ancora di bilancio, parleremo su dei numeri che conosciamo e non che abbiamo ereditato. Con questo però vi ripeto: le preoccupazioni espresse dal consigliere Toppeta sono quelle della giunta, della maggioranza, come penso che siano le preoccupazioni di tutti perché il non preoccuparci di questa situazione vorrebbe dire essere degli irresponsabili. Vabbé, lo posso ormai dire ufficialmente: stamattina io ho avuto un incontro in regione, dove sono andato a chiedere e a far presente, dal momento che la regione ha istituito il comune di Baranzate, sono andato a chiedere il perché non è stato previsto qualcosa ad hoc rispetto all'istituzione. Devo dire che stamattina non era la prima volta che andavo in regione; questa era la terza volta; però, forse, stamattina penso d'aver bussato alla porta giusta perché mi sono state fatte non delle promesse ma mi sono state presentate delle ipotesi rispetto a uno studio da fare per vedere di aiutare il comune di Baranzate. Non vado oltre perché non so neanche io cosa sarà. Ho fiducia invece rispetto all'incontro perché l'incontro mi è sembrato molto positivo e costruttivo. Questo volevo dirlo. Pertanto penso, quando appunto convocherò la conferenza dei capigruppo, di avere già delle risposte dalla regione in modo da poter comunicare a tutti voi quello che è il contributo che io spero di avere. Grazie.

A questo punto, se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione di questa delibera di assestamento sul bilancio. Allora, il consigliere Isaia.

Isaia: Penso che noi saremmo favorevoli ad approvare questa previsione di bilancio ma per un motivo semplicissimo: tutte le preoccupazioni che ha espresso il consigliere Toppeta sono giustificate e tutti le conoscono. Qui si tratta di approvare un assestamento di bilancio di previsione del 2005, dove ancora non è stato attuato nulla in questo comune che possa farci fare una previsione più precisa su quello che sarà e che verrà fatto anche perché, a oggi, non c'è ancora neanche lo statuto. Per cui il rifiutare di deliberare su una previsione di bilancio esclusivamente fatta anche per poter continuare a progredire, penso che non sia una cosa utile altrimenti restiamo sempre fermi; questo bilancio bisognerebbe bocciarlo in toto perché, fin'ora, non si ha nulla per poterlo né confermare né non confermare. Per cui noi lo approviamo in quanto ci permette di poter continuare e poter portarci avanti per creare qualcosa che dia, nella prossima seduta, dei dati più precisi e che ci possano far ragionare sulle delle cose reali da poter o non poter fare. Altrimenti parliamo di cose che nessuno sa. Grazie.

Corbari: Se non ci sono altri interventi, procederei alla votazione. Chi è favorevole a questa delibera di assestamento di bilancio alzi la mano, per cortesia. Chi è contrario? Astenuti nessuno.

Bene, proseguiamo sull'ordine del giorno; il quarto punto: "rinnovo convenzione tra l'amministrazione comunale e la scuola dell'infanzia non statale parificata Sacro Cuore". Lascio la parola al consigliere vicesindaco Cesaratto.

Cesaratto: Come tutti sappiamo, sul nostro territorio, sul nostro comune, opera l'istituzione del Sacro Cuore, che gestisce una scuola materna parificata e storicamente, anche all'interno della gestione del comune di Bollate, a tutto questo tipo di scuole e di istituzioni è sempre stato garantito un contributo atto, fondamentalmente, a garantire l'esistenza di queste istituzioni che svolgono un'attività direi estremamente significativa e nel solco di quella che nel nostro gruppo (ma penso per qualunque amministrazione) è una corretta visione della sussidiarietà. Proprio perché è uno dei punti focali del nostro modo di interpretare l'amministrazione quello di aiutare e sostenere coloro che, con libera iniziativa, svolgono attività a sostegno della socialità (e quindi possono sostituire proficuamente l'amministrazione comunale in alcuni settori) abbiamo ritenuto di dare continuità a un atto assunto dal commissario prefettizio. Questo tipo di convenzioni hanno forse l'anomalia che non rispecchiano l'anno scolastico ma sono state portate ad anno solare. Per lo scorso anno solare il commissario prefettizio aveva ereditato, se così si può dire, la parte di convenzione del comune di Bollate riferita alla scuola Sacro Cuore. I criteri di ripartizione sono stati diversi. In questo caso non è stato usato unicamente il criterio del 23,2% ma sono stati usati criteri relativi alle superfici e al numero di alunni frequentanti perché lo stesso criterio che veniva usato in precedenza per suddividere quello che era un unico stanziamento della giunta comunale su tutte le scuole che ne facevano uso quando c'era il comune di Bollate. Per quanto riguarda la realtà baranzatese, la quota di sussidio data è di 92 mila euro per il 2005. Noi ci siamo riproposti di continuare con questo tipo di sostegno che non è, evidentemente, elargito alla cieca nel senso che la convenzione che voi avete potuto vedere prevede una serie di regole, norme e standard qualitativi cui le istituzioni che fruiscono di questi fondi si devono adeguare nonché di controlli previsti dall'ASL, controlli anche sulla programmazione. Abbiamo ritenuto di dare seguito e continuità alla convenzione fatta dal segretario. Si è prossimi alla scadenza; visto e considerato che riteniamo sia importante dare un segnale di stabilità a chi gestisce le istituzioni soprattutto perché, la stabilità data a chi gestisce questo tipo di istituzioni, si trasmette poi ai cittadini che ne fanno uso. Quindi il nostro è un messaggio di sostegno ad un'attività sociale nei confronti di tutti i cittadini proponendo questa convenzione. È una convenzione che prevede una durata di sei anni e parte per il 2006 dalla cifra di 92 mila euro, rivalutata di un indice ISTAT ipotetico del 2%. Gli indici ISTAT poi vengono consolidati intorno alla metà dell'anno; quando poi l'indice viene fissato, si ha l'esatta definizione della cifra. Quindi, per l'anno 2006, ad esempio, avremmo un contributo di 93 mila e 840 euro; così via per gli anni successivi, la stessa cifra incrementata dell'indice ISTAT che poi verrà assodato per i vari anni.

Se ci sono delle richieste riguardo a questo argomento...

Corbari: Scusate, prima che poniate delle domande su questa delibera, dobbiamo votare sulla delibera precedente per l'immediata eseguibilità che io dimentico sempre. Per cui chi è favorevole per l'immediata eseguibilità alzi la mano, per cortesia. Chi è contrario? Grazie.

Cesaratto: Approfitto dell'interruzione per dire una cosa che mi ero scordato rispetto alla prima stesura della convenzione. La conferenza dei capigruppo ha chiesto di apportare

una modifica che riguarda l'articolo 11. L'art. 11 prevede che, al di là di questo contributo, in particolari situazioni di eccezionale necessità da parte delle istituzioni che fruiscono di questi contributi, l'amministrazione comunale possa erogare fondi supplementari. La variazione all'art. 11 consiste nel fatto che anche questi ulteriori fondi dovranno essere, in futuro, deliberati dal consiglio comunale. In precedenza venivano disposti con deliberazioni di giunta e successive determinazioni degli uffici. In questo caso si ricondurrà comunque al consiglio comunale l'erogazione di eventuali fondi ulteriori.

Corbari: Chi vuole intervenire su questa delibera? Il consigliere Toppeta.

Toppeta: Ho bisogno di chiedere se è stata anche accolta l'altra richiesta, cioè l'inserimento in prima pagina della delibera, in calce, prima della dichiarazione della delibera visto il bilancio al 30 giugno 2005 della scuola Sacro Cuore. Praticamente manca il riferimento al bilancio della scuola che io ho chiesto venisse allegato alla delibera. Quindi basterebbe inserire, visto il bilancio della scuola, al 30 giugno 2005. Con questi due inserimenti, il bilancio della scuola 2004/05, che ci è stato consegnato, così come l'inserimento in regolamento allegato alla delibera in allegato della necessità di deliberare ogni singolo contributo straordinario, noi vediamo accolte le nostre aspettative. Esiste la necessità da parte nostra di mettere in evidenza che è molto difficile poter dare un parere totalmente favorevole alla delibera in quanto ci sarebbe stato gradita un'esposizione totale del problema delle scuole della prima infanzia. Per quanto riguarda questo tipo di struttura, ce ne sono altre tre; e quindi l'intero panorama avremmo gradito conoscere. In questo caso invece capiamo la necessità temporale, cioè la scadenza ha richiesto questo tipo di iniziativa. Però, da parte nostra, vi è l'esigenza di un quadro più generale. Il panorama della scuola e quindi la pianificazione, dopodiché, evidentemente, vediamo se condividiamo le scelte fatte. Per quanto riguarda il bilancio specifico di questa scuola, noi notiamo che non è presente nella struttura e quindi nell'organico dei bambini, nessun portatore di handicap. Ora, noi ovviamente siamo felicissimi che non ci siano bambini portatori di handicap ma ci sembra molto difficile che questi casi non esistano se non perché non li si vuole presenti all'interno di questa struttura. Quindi noi non siamo particolarmente soddisfatti dell'idea che, in questa struttura, in questa scuola, i bambini portatori di handicap non vengano accettati, accolti o, magari semplicemente giustificando la non accoglienza con la mancanza di risorse, strutture o altre cose. Dal nostro punto di vista il contributo comunale andrebbe concesso (come è stato sempre concesso) ma la struttura deve funzionare esattamente come una struttura pubblica, con tutto il rispetto delle esigenze della popolazione. Quindi, in conclusione, noi voteremo l'astensione a questo provvedimento, a questa delibera. Grazie.

Corbari: Il consigliere Di Bitonto.

Di Bitonto: Grazie presidente. Io, questa convenzione già la conosco ancor prima quando ero in Bollate eletto consigliere comunale. Quindi non c'è assolutamente nulla da dire. Questa è una convenzione che va votata, portata avanti. Secondo me, per quanto riguarda questo tipo di convenzioni, che si rispetti questa appieno ma che venga riconosciuta come ha anche detto la riunione capigruppo; cioè che non vengano trascurate altre realtà sociali sul nostro territorio (ad esempio le associazioni e quant'altro). Non dico che debbano essere fatti necessariamente dei tagli però, come è giusto che sia su questa convenzione, così credo che bisogna portare avanti quella che è una grande realtà come le associazioni sul territorio. Io ripeto, la voto appieno come ho sempre fatto quando ero a Bollate. Ci credo, vedo che funziona bene sul territorio. Non c'è assolutamente nulla da dire. Il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Corbari: Grazie. Altri interventi? Consigliere Isaia.

Isaia: Io volevo fare una domanda al consigliere Toppeta. Se quanto da lui dichiarato è stato comprovato. Cioè se quanto ha asserito sul fatto dei bambini portatori di handicap o diversamente normali, se in questa scuola esiste questa pregiudiziale nei loro confronti. Perché se così lui è convinto e ne ha le prove, questo è un atto di denuncia altro che di finanziamento. Quindi, se la cosa è reale io la rimetto in discussione totalmente. Per cui chiedo se quanto da lui è asserito è vero e se ha delle prove di quanto ha dichiarato. Grazie.

Toppeta: Sì, presento il documento: il bilancio 2005, che non prevede la presenza di portatori di handicap. 140 bambini di cui handicap numero 0. Attesta l'assenza.

Cesaratto: Continuiamo con le richieste e, alla fine...

Corbari: La parola al consigliere Musi.

Musi: Toppeta, permettimi di non essere d'accordo sull'impostazione che hai dato tu per quanto concerne la presenza e l'assenza di bambini portatori di handicap per il semplice fatto che, se lì c'è scritto non prevede, non è detto che questa scuola li rifiuta. È un bilancio che non prevede la spesa di questi perché non sono iscritti; ma questa è una convinzione mia del tutto personale perché conosco a fondo i problemi che ci sono all'interno di questa scuola, dopo tanti anni di attività generica su Baranzate. Dunque, bisognerebbe chiarirlo e, quando ci si esprime, esser sicuri che quello che hai detto tu è un netto rifiuto. Allora io condivido quello che hai detto tu e quello che ha sottolineato il consigliere Isaia. Per quanto concerne, io parlo sempre a titolo di gruppo, si poteva fare una discussione molto più ampia sui problemi della scuola materna però non siamo qui ad approvare una convenzione. Qualcosa di più sapremo quando andremo a leggere, per la prima volta, il bilancio che la giunta ci presenterà tra un po'. Allora lì cominceremo a fare dei discorsi molto più seri e molto più concreti. Noi siamo chiamati, questa sera, ad approvare questa convenzione. Annualmente, tutti i comuni (perché tutti hanno scuole materne non statali)... e le motivazioni per cui si va ad approvare una convenzione di questo genere le ha ben espresse l'assessore quando ha illustrato l'argomento. Io aggiungo qualche cosa di più, qualche motivazione in più. Innanzitutto che, con questa convenzione, si permette ai genitori di scegliere, in un discorso democratico e paritario, il tipo di scuola che ritengono più consono alle proprie convinzioni per l'educazione dei propri figli. E questo è un grosso argomento. Se poi vogliamo fare un discorso di numero dei bambini sul territorio, questa scuola è frequentata da ben 140 bambini; sul territorio questi 140 bambini non possono essere acquisiti, passatemi il termine (non ne trovo altri), dalle altre scuole materne. Dunque, i genitori che vanno a lavorare tutti i giorni sarebbero costretti a collocare (altra brutta parola ma rende l'idea) i propri figli in asili di altri comuni. E questo non è certamente positivo per noi. Le strutture attuali, lo sappiamo tutti, non consentono di recepire un numero così alto di alunni. Ero presente alla riunione dei capigruppo dove Toppeta, a nome del suo gruppo, ha presentato quella modifica dell'art. 11 della quale ha accennato anche l'assessore. Noi l'abbiamo accettata ben volentieri perché è un discorso di democrazia ma soprattutto di trasparenza. Mentre ci è dispiaciuto non accettare una proposta dal consigliere Isaia, che andava ad aumentare la cifra a favore di questa scuola materna. Noi avremmo voluto accettarla, Isaia, però non abbiamo ancora ben chiaro (e l'abbiamo sentito anche questa sera) se il futuro bilancio può sopportare una spesa di questo genere. Eventualmente, si possono fare delle rettifiche in corso d'opera. Vediamo cosa dice il bilancio, vediamo cosa succede nel prossimo anno.

Abbiamo un anno di tempo per lavorare su questa convenzione. A questo punto, presidente, io faccio subito la dichiarazione di voto; esprimiamo parere favorevole al rinnovo della convenzione tra l'amministrazione comunale e la scuola dell'infanzia non statale parificata Sacro Cuore.

Corbari: Grazie. La parola al vicesindaco Cesaratto.

Cesaratto: Per quanto riguarda l'introduzione della dicitura relativa alla misura del bilancio, penso non ci siano problemi. Devo però sottolineare che al quart'ultimo capoverso c'è scritto: "Preso atto che la scuola dell'infanzia Sacro Cuore ha rispettato gli impegni assunti di cui alla convenzione sottoscritta con il comune di Baranzate..."; tra il impegni sottoscritti nella convenzione c'è la presentazione del bilancio e anche altre considerazioni. Per cui, di per sé, sarebbe un'aggiunta non necessaria perché, a mio avviso, ricompresa in questa dicitura. Se andiamo all'art. 6 della convenzione, vediamo che si parla proprio dell'obbligo di presentare il bilancio entro il 30 giugno.

L'altra considerazione: il panorama complessivo sull'attività scolastica; capisco l'esigenza però vedo che già nell'intervento, il consigliere Toppeta aveva, in qualche modo, anticipato quella che poteva essere una ragionevole risposta che poi il consigliere Musi ha ribadito. La sede più opportuna sarà quella del bilancio 2006. C'è una considerazione di mero carattere numerico, le quattro scuole materne o dell'infanzia (come più modernamente si dice) esistenti sul territorio, ad oggi sono tutte sature in termini di capacità d'accoglienza ed esistono, anzi, delle liste di attesa. Questo, diciamo, il dato numerico che non è esaustivo di tutta la realtà e di tutta la situazione però è estremamente significativo.

Per quanto riguarda il ragionamento sull'handicap, ribadisco che il fatto che il bilancio 2005 non li prevedesse potrebbe essere dovuto al fatto che, essendo l'anno scolastico iniziato nel 2004, la previsione dell'anno solare 2005 non li prevede in quanto non iscritti. Questa è un'interpretazione per cui potrebbe anche non competermi. Però vorrei richiamare l'art. 2 della convenzione che recita: "L'amministrazione comunale si impegna a favorire accordi tra la scuola del Sacro Cuore e l'ASL di competenza per l'erogazione delle prestazioni specialistiche in medicina scolastica e per quelle necessarie per le diagnosi funzionali ai soggetti portatori di handicap. Quindi la convenzione, ovviamente, non preclude a questo. Per cui direi che siamo nell'assoluta normalità. Mi pare che gli altri due interventi non mi ponessero delle domande quindi penso di aver terminato. È soddisfacente il richiamo del "preso atto" o ritenete comunque necessaria l'introduzione... è soddisfacente. Grazie.

Corbari: Allora, ancora la parola al consigliere Toppeta.

Toppeta: Mi corre l'obbligo di fare una precisazione, di chiarire molto più approfonditamente l'argomento. Per essere certo di non sbagliarmi a parlare, leggo "Io sono felice se il bacino d'utenza della scuola Sacro Cuore è privo di portatori di handicap. Mi dispiacerebbe se l'assenza fosse il risultato di un'esclusione".

Corbari: Grazie ma penso che questo sia anche il pensiero di tutti noi perché mi sembra veramente una cosa incomprensibile che la storia della scuola materna del Sacro Cuore preveda la non accoglienza di handicap. Per come la conosco io e per quello che ho vissuto in questa realtà, è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Ci sarà comunque il nostro impegno per verificare questa cosa perché, siccome le osservazione che vengono fatte in consiglio comunale, le scrivo, me le annoto e poi le verifico perché mi sembra ovvio farlo. A questo punto, direi possiamo passare alla votazione di questa delibera sul rinnovo della convenzione tra l'amministrazione comunale e la scuola dell'infanzia non

statale parificata Sacro Cuore. Chi è d'accordo rispetto a questa convenzione alzi la mano, per cortesia. Chi è contrario? Contrari nessuno. Astenuti? Tre astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Allora chi è d'accordo? Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? Tre. Grazie.

Allora passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: "assetto araldico degli emblemi del comune di Baranzate. Volontà di ottenere il decreto di concessione dello stemma del gonfalone". Per cui lascio la parola all'assessore Lesmo.

Lesmo: Non ci eravamo lasciati nel mese di luglio con i risultati delle votazioni che avevano scelto lo stemma numero 5 tra i bozzetti proposti. E di questi avevamo detto che avremmo sottoposto, in via informale, il bozzetto per una prima approvazione presso l'ufficio del cerimoniale di stato onorificenza araldica pubblica. Ora il dott. Guidotti, araldista che ci ha aiutati in tutta questa fase di predisposizione degli atti, ci ha portato le rimostranze da parte dell'ufficio di Roma. Quindi abbiamo dovuto apportare delle correzioni secondo i dettami della grammatica araldica. Perché, per quanto riguarda gli stemmi, c'è tutta una procedura da seguire sia per quanto riguarda i colori, le forme e le dimensioni. [...] Di solito le radici vengono tolte alle famiglie che vengono disonorate. Poi è stato mantenuto il motivo delle 11 foglie a forma di cuore e il motivo con questa specie di merlatura, questa dentatura che rappresenta l'origine industriale della comunità baranzatese. Dieci? Scusate, sono 10 foglie. Andiamo avanti. Ciò detto, passo a spiegarvi quali sono i passaggi successivi che ci portano oggi a deliberare in consiglio questo atto. La legge prevede che, per ottenere la concessione dello stemma e del gonfalone, un comune deve seguire la seguente procedura: il consiglio comunale o la giunta devono provvedere ad una delibera dove si dichiara di voler assumere gli emblemi araldici (stemma e gonfalone in questo caso), di dare formale mandato al sindaco di contattare l'ufficio araldico presso la presidenza del consiglio dei ministri allo scopo di istruire la pratica per ottenere la concessione dello stemma comunale e del gonfalone. Dopodiché il sindaco deve predisporre tutta la documentazione necessaria da allegare alla domanda di concessione. Vale a dire, una domanda in carta libera indirizzata al presidente della repubblica dove si chiede di ottenere la concessione dello stemma araldico e del gonfalone per il comune; una domanda in carta bollata indirizzata al presidente del consiglio dei ministri con lo stesso contenuto della precedente; una copia per ogni domanda della delibera del consiglio contenente l'indicazione della volontà espressa dai rappresentanti del comune a dotarsi di un proprio specifico stemma comunale; poi il bozzetto a colori, uguale a quello che è stato a voi consegnato. E poi, tutta questa documentazione andrà inviata, appunto, all'ufficio onorificenze araldica presso la presidenza del consiglio dei ministri. Poi i passi successivi. Perché vi dicevo che la procedura è piuttosto lunga? Perché, una volta arrivato il materiale all'ufficio araldico, questi lo valuta dando il nulla osta all'esecuzione della procedura altrimenti, nel caso non ritenga idoneo o confacente il bozzetto in base ai dettami della grammatica araldica, rimette il tutto al comune con la motivazione e l'indicazione di modifica. In caso positivo, invece, predispone il testo del decreto di concessione e lo invia per la firma al presidente del consiglio dei ministri. Questi, dopo averlo valutato e non riscontrando alcun impedimento, lo firma e lo restituisce all'ufficio araldico. Nuovamente l'ufficio araldico lo invia al presidente della repubblica per la firma. Una volta firmato dal capo dello stato, viene di nuovo restituito all'ufficio araldico. Sarà poi l'ufficio araldico a inviarlo all'archivio centrale. Dopo questa trascrizione, l'archivio centrale restituirà il decreto all'ufficio araldico che lo trascrive, a sua volta, nei propri registri e lo conserva in originale nel proprio archivio. Finalmente, attraverso l'ufficio territoriale del governo ossia attraverso la prefettura, si provvederà ad inviare al sindaco del comune richiedente una copia autentica del decreto di concessione. Il prefetto dà comunicazione all'ufficio onorificenze araldica

dell'avvenuta consegna. A questo punto, il comune è legalmente autorizzato a contattare ditte specializzate per poter fare il gonfalone, per poter utilizzare lo stemma sulla carta intestata. Insomma la procedura, come vedete, è molto lunga. È una burocrazia che supera anche le nostre più terribili fantasie. Sì, penso che questi cinque anni basteranno! Si tratta davvero di aspettare qualche mese ora che il nostro stemma faccia tutto questo avanti e indietro tra gli uffici romani. Ciò detto, noi con questa delibera passiamo ad approvare i due bozzetti (sia di stemma che di gonfalone) e poi diamo mandato al sindaco di provvedere a contattare l'ufficio araldico, presso la presidenza del consiglio dei ministri, allo scopo di istruire la pratica per ottenere il decreto del presidente della repubblica. Credo di aver detto tutto, se ci sono interventi... gli interventi tra un paio di mesi.

Corbari: Chi vuole intervenire su questo argomento. Consigliere Musi, che non è d'accordo sullo stemma.

Musi: La volontà di ottenere il decreto e l'approvazione è indubbio; c'è in tutti noi. Però vorrei fare una proposta personale, non sono neanche riuscito a parlarne col gruppo. Giocando un po' su Internet, ho scoperto che molte comunità si avvalgono, in questi ultimi anni, anche di una bandiera che richiama i motivi dello stemma e del gonfalone. Ovviamente, senza fermare quest'iter (che è già troppo lungo), mandiamolo via subito domattina, se ce la facciamo. Però pensiamo ad avere anche, in un prossimo futuro, la nostra bandiera da mettere vicino al gonfalone e allo stemma. Grazie.

Corbari: Grazie al consigliere Musi. Ci sono altri interventi? Allora, chi è favorevole a questa delibera?

Lesmo: Scusate, volevo dire al consigliere Musi che abbiamo già pensato ad un vessillo e, con questo araldista, il dott. Guidotti, abbiamo già elaborato un bozzetto. Non l'abbiamo portato qui in consiglio perché, per adottare il vessillo, non serve una delibera e tutto questo iter burocratico; quindi sarà molto più snella la procedura.

Corbari: Grazie. Chi è favorevole a questa delibera, alzi la mano. Direi che sono tutti d'accordo. Contrari nessuno. Astenuti nessuno. Per l'immediata eseguibilità? Favorevoli? All'unanimità. Grazie.

L'ultimo punto all'ordine del giorno: "interrogazioni e interpellanze". Il consigliere Toppeta.

Toppeta: Allora un'interrogazione in materia di ecologia, in particolare per quanto riguarda i rifiuti. Questo è un volantino della città di Bollate, l'attuale:

"L'amministrazione comunale di Bollate, per sostenere i cittadini nell'impegno della raccolta rifiuti, dal 24 ottobre 2005 offre la possibilità di acquistare a prezzo scontato i sacchi per la raccolta dei rifiuti presso il proprio municipio. Viene inoltre raccomandato dall'amministrazione comunale di Bollate di non fare uso dei sacchetti di plastica utilizzati per la spesa nei supermercati in quanto non idonei per la raccolta differenziata. Nell'allegare il volantino di pubblicizzazione dell'iniziativa, chiediamo se ne è prevista una analoga e, in caso negativo, il perché".

L'interrogazione è finita però c'è qualcos'altro: noi abbiamo ritenuto opportuno riportare un elenco, che poi consegneremo, in cui abbiamo elencato il risultato dei contatti che noi abbiamo avuto il 5 novembre con i cittadini di Baranzate:

"I consiglieri comunali della nostra lista hanno incontrato i cittadini di Baranzate il 5 novembre scorso e riteniamo utile qui elencarvi le segnalazioni, le esigenze, le aspettative, i suggerimenti, senza alcun nostro commento. Quindi sono 25 punti, cercherò di leggerli rapidissimamente:

- 1) Realizzare piste ciclabili.
- 2) Istituire trasporti pubblici con frequenze milanesi.
- 3) Installare limitatori di velocità in via Umanità.
- 4) Realizzare aree igieniche per cani.
- 5) Gli uffici comunali dovrebbero essere aperti al pubblico in orari non penalizzanti.
- 6) Per il comune è prevista l'assunzione di personale senza concorso? Se sì, con quali parametri?
- 7) È necessario il cambio di residenza da Bollate a Baranzate su patenti e libretto di circolazione dei veicoli?
- 8) È previsto il cambio di numerazione civica per gli edifici su strade e comuni a Baranzate e Bollate?
- 9) In piazzetta della posta al mattino si trovano siringhe usate dai drogati che andrebbero rimosse.
- 10) Prendere iniziative contro i gatti randagi.
- 11) Temporizzare i semafori di via I Maggio e di via Nazario Sauro dalle 17 alle 19 in modo da agevolare lo scorrimento del traffico.
- 12) Controllare l'adeguatezza delle strisce pedonali e delle aree di parcheggio di via Nazario Sauro.
- 13) Dotare la piazzetta della posta di corrimano lungo le gradinate di accesso.
- 14) Ripristinare il manto erboso lato posta.
- 15) Sistemare l'area di parcheggio all'inizio della via I Maggio a sinistra.
- 16) Aprire via Merano verso Novate e via Bernina verso via Mercantesse in modo da rendere via Manzoni transitabile per auto solo a senso unico, per biciclette nei due sensi con pista dedicata e con marciapiede per pedoni.
- 17) Piantumare la piazza del mercato garantendo la sopravvivenza delle piante.
- 18) Chiedere ad Esselunga, Decathlon e Castorama la sponsorizzazione di un bus navetta tra il loro centro e il resto del paese.
- 19) Sono in corso discariche di inerti su terreni ai lati della via sterrata che collega via Mercantesse (lato campo giochi) a Novate.
- 20) Effettuare i controlli sui domiciliati non residenti.
- 21) Si hanno notizie di controlli sullo stato d'inquinamento dei corsi d'acqua che attraversano Baranzate?
- 22) Per la diffusione del concetto di legalità, far rispettare la segnaletica stradale o rimuovere i segnali.
- 23) Rendere possibile la partecipazione dei cittadini.
- 24) È in atto, da tempo, l'occupazione abusiva della via Montecassino, nel tratto tra via Montespluga e via Muncenisio.
- 25) Cava Ronchi, Ecoltecnica, area Tapparelli, Varesina, Rho Monza”.

Grazie.

Corbari: lo vi ringrazio perché, evidentemente, le osservazioni dei cittadini vanno prese, valutate e considerate nel modo giusto. Ci sono dei punti che sono già all'attenzione dell'amministrazione comunale però direi che questo è un compendio di appunti molto più numeroso e molto più completo che sicuramente verrà preso in considerazione. Ad ogni modo, grazie al vostro lavoro. L'assessore Lesmo voleva rispondere al discorso dei sacchetti.

Lesmo: Abbiamo preso in considerazione questo intervento; infatti è da maggio che stiamo cercando una soluzione possibile per riuscire a introdurre la vendita di sacchetti in comune. Il problema più evidente è quello che i nostri dipendenti sono sovraccarichi di

lavoro e, in questo momento, non c'è ancora nessuno che si possa occupare in prima persona di questo tipo di interventi. Abbiamo provato a chiedere dei preventivi a cooperative esterne ed effettivamente i costi, per una mattinata di lavoro, erano più da professionisti che da venditori di sacchetti e quindi, in coscienza, non ce la siamo sentita di impegnare simili cifre per la vendita dei sacchetti. Ora, con la riapertura della nuova sede di via Conciliazione, verrà aperto lo sportello del cittadino; in concomitanza con questa apertura, finalmente riusciremo anche noi a vendere i sacchetti e, allo stesso tempo, faremo una campagna di questo tipo: sacchetti venduti a prezzi molto contenuti di modo da poter incentivare l'utilizzo dei sacchetti Materbi per la raccolta della frazione organica perché anche noi su Baranzate ci siamo resi conto che molte persone utilizzano i sacchetti di plastica per la spazzatura, vanificando quindi la validità della raccolta differenziata. Grazie.

Corbari: Dobbiamo rispondere o ti ritieni soddisfatto della risposta? Perfetto. Allora, se non c'è altro da deliberare, alle 21:25, cinque minuti prima del previsto, si chiude il consiglio comunale. Grazie e buonanotte a tutti.